

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445
RELATIVAMENTE AI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA PROVVISITA FORNITA DALLA BANCA
EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI**

Spett.le
BCC _____

Il sottoscritto

- Nome e Cognome _____
- Codice Fiscale _____
- Data e Luogo Nascita _____
- Residente in _____
- Comune _____
- CAP _____
- Prov. _____

identificato mediante _____¹

in qualità di

- ⊙ libero professionista _____
- ⊙ legale rappresentante dell'impresa _____²

(di seguito "Richiedente")

Dati dell'impresa

- Denominazione _____
- Codice Fiscale _____
- Iscrizione Registro delle Imprese di _____ n. _____
- Sede Legale _____
- Provincia _____
- Stato: Italia

(di seguito la "Impresa")

PREMESSO CHE:

il Richiedente ha presentato domanda a codesta Banca per la concessione di _____³, chiedendo, altresì - in caso di esito positivo - di poter godere dei benefici della provvista fornita dalla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (di seguito la "BEI"), per i soggetti localizzati nella regione Toscana

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che:

- *(da avvalorare solo in caso di Impresa)* l'Impresa rientra:

¹ Indicare gli estremi del documento di identità

² Indicare la qualifica e i documenti comprovanti i poteri

³ Indicare la tipologia di finanziamento

- nei parametri stabiliti dalla BEI per essere classificata come **Piccola e Media Impresa (PMI)** in quanto occupa meno di 250 dipendenti, come indicato nella **Tabella A, riportata in calce** ;
- nei parametri stabiliti dalla BEI per essere classificata come **MID CAP** in quanto occupa un numero di dipendenti compreso tra 250 e 2999, come indicato nella citata **Tabella A**;
- il Richiedente ha la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nella regione Toscana all'interno della quale deve essere realizzato interamente l'investimento oggetto del prestito concesso;
- il Progetto per il quale è stata fatta domanda di concessione del finanziamento rientra tra quelli:
 - a sostegno degli Investimenti Produttivi del PR Toscana FESR 21/27, come indicato nella tabella 1;
 - di ricerca e sviluppo, anche in raggruppamento con organismi di ricerca, del PR Toscana FESR 21/27, come indicato nella tabella 2;
 - a sostegno del settore Turismo.

TABELLA 1.

1. Progetti di investimento contenenti:

a) attivi materiali quali impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, inclusi:

- fabbricati strumentali solo per interventi di manutenzione straordinaria nei limiti del 30% dell'importo dell'intero progetto. L'acquisto e la realizzazione in economia di beni immobili è ammesso solo per la sezione turismo nei limiti dell'80% dell'importo dell'intero progetto.

- automezzi a basse emissioni (i limiti saranno individuati nel bando) per il trasporto via terra e via mare di merci e persone, iscritti nelle matricole e nei registri degli uffici competenti.

b) attivi immateriali quali diritti di brevetto e licenze. Sono ammessi anche Knowhow o altre forme di proprietà intellettuale ma nel limite del 10% dell'importo dell'intero progetto.

2. Progetti "Green" relativi a investimenti in attivi materiali e immateriali, come descritti al punto 1 lett. a) e b), che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare. Tali progetti, per risultare ammissibili, devono far parte di un più ampio programma di investimento organico e funzionale, nonché coerente con l'attività svolta dall'impresa.

Il progetto deve concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe. Per i progetti che prevedono interventi sugli immobili il progetto deve concludersi entro 30 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe.

TABELLA 2.

I prestiti devono essere finalizzati al sostegno di progetti di investimento in R&S (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle MPMI toscane, anche in cooperazione tra loro e/o con GI e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica.

Il progetto deve concludersi entro massimo 24 mesi, proroga inclusa, per la linea n.1, denominata bando 1 "Progetti Strategici di R&S", riservato alle grandi imprese in collaborazione con PMI e massimo 18 mesi, proroga inclusa, per la linea n.2, denominata bando 2 "R&S per le pmi", riservato PMI singole o in rete.

Il sottoscritto dichiara, altresì, che il progetto, da finanziare con l'operazione di cui in premessa, è ubicato in uno Stato membro dell'Unione Europea e **non appartiene** a nessuno dei seguenti settori:

- a) produzione o commercio di armi e munizioni, esplosivi, equipaggiamenti o infrastrutture specificamente destinati per scopi militari, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitino i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di ogni tipo) ovvero possano risultare in una violazione di diritti umani;
- b) attività che comportano impatti ambientali in gran parte non mitigati e/o compensati (compresi tra l'altro i progetti in aree protette, habitat a rischio e siti riconosciuti come patrimonio culturale);
- c) attività considerate controverse sotto il profilo etico o morale, ad esempio commercio sessuale e le infrastrutture i servizi e i media correlati, sperimentazione su animali⁴, ricerche sulla clonazione umana;
- d) attività vietate dalla legislazione nazionale, ad esempio: organismi geneticamente modificati (OGM), cliniche abortive, energia nucleare, ecc;
- e) qualsiasi altro settore indicato come non ammissibile nell'elenco dei codici NACE;

Il sottoscritto dichiara altresì, a prescindere dall'ammissibilità del codice NACE relativo all'attività principale, che le proprie entrate annue non derivano per oltre il 10% dalle seguenti attività:

- a) attività destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate;
- b) attività destinate alla produzione, fabbricazione, trattamento o distribuzione specializzata di tabacco e attività volte a facilitarne il consumo (ad es. sale per fumatori);
- c) attività destinate all'acquisto (o la costruzione o la ristrutturazione) di immobili finalizzato alla vendita o alla locazione a terzi ad eccezione della costruzione di alloggi popolari, centri commerciali e/o uffici destinati alla locazione a terzi e che, in casi eccezionali, possono diventare ammissibili, a condizione di essere pre-approvati caso per caso da BEI;
- d) attività destinate all'erogazione di credito al consumo;
- e) attività puramente finanziarie relative a spese che non comportano spese aggiuntive in conto capitale né attività operativa da parte dell'impresa (come compravendita di azioni pubbliche, altri titoli o qualsiasi altro tipo di prodotto finanziario, rifinanziamento dei prestiti dell'impresa), ivi inclusi i cambi di proprietà (ad esempio fusioni e acquisizioni).

In fede.

Data _____

*[inserire denominazione del
Richiedente]*

(firma)

⁴ Le attività che coinvolgono animali vivi per finalità scientifiche e di sperimentazione sono ammissibili se rispettano la Direttiva 2010/63/UE del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.

Tabella A.

Definizione di PMI/impresa a media capitalizzazione

Sono **Beneficiari finali ammissibili** le piccole e medie imprese ("le PMI"), definite come imprese con meno di 250 dipendenti (equivalenti a tempo pieno) oppure le "imprese a media capitalizzazione", definite come imprese con un minimo di 250 e con meno di 3 000 dipendenti (equivalenti a tempo pieno).

Per **impresa** s'intende un'entità che svolge un'attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica; nella definizione rientrano quindi le aziende familiari, le società di persone e le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica. I lavoratori autonomi sono Beneficiari finali ammissibili se sono iscritti in un registro delle imprese e sono titolari di partita IVA.

Per stabilire lo status della della **PMI o della impresa a media capitalizzazione, il numero dei dipendenti** è calcolato ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese ("la raccomandazione della CE"), entrata in vigore il 1° gennaio 2005⁵.

Nel calcolo si tiene conto **(i) dei dipendenti diretti e (ii) dei dipendenti di imprese consociate conformemente alle definizioni di imprese autonome, associate e collegate formulate dalla CE**, riportate in sintesi nella seguente tabella. Si tiene conto anche dei rapporti tra imprese tramite persone fisiche se le imprese sono collegate (cfr. la seguente tabella) e operano nello stesso mercato o in mercati adiacenti. Il numero totale di dipendenti su base consolidata deve essere inferiore a 250 e 3 000 nel caso delle imprese a media capitalizzazione.

Imprese autonome	<p>Si definisce autonoma un'impresa che detenga meno del 25% del capitale o dei diritti di voto (considerando il maggiore tra i due valori) di una o più altre imprese e nei confronti della quale nessun'altra impresa detenga una quota pari a o maggiore del 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto (considerando il maggiore tra i due valori).</p> <p>Eccezione</p> <p>Un'impresa può ugualmente essere considerata autonoma se le seguenti categorie di investitori detengono fino al 50% del suo capitale o dei suoi diritti di voto e non esercitano un'influenza dominante: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio e <i>business angel</i>, università e centri di ricerca senza scopo di lucro, investitori istituzionali, compresi fondi di sviluppo regionale, enti locali autonomi con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.</p> <p>Nel caso di imprese autonome si deve considerare soltanto il numero dei dipendenti dell'impresa.</p> <p>Nota: un'impresa perde lo status di PMI/impresa a media capitalizzazione se uno o più enti pubblici detengono almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di</p>
------------------	--

⁵ Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20.5.2003, pag. 36
(http://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/sme-definition_it).

	voto, a meno che l'impresa rientri nella eccezione di cui sopra, nel qual caso la soglia massima è il 50%.
Imprese associate	Si definisce associata un'impresa che detenga almeno il 25% ma non oltre il 50% del capitale o dei diritti di voto (considerando il maggiore tra i due valori) di una o più altre imprese e nei confronti della quale nessun'altra impresa detenga una quota pari a o maggiore del 25% ma non superiore al 50% del suo capitale o dei suoi diritti di voto (considerando il maggiore tra i due valori). Nel caso delle imprese associate, il numero di dipendenti da considerare è calcolato come la somma del numero di dipendenti dell'impresa stessa più una quota di quelli di ciascuna delle imprese associate proporzionale alla percentuale delle azioni/dei diritti di voto posseduti. Devono essere aggiunti i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte o a valle.
Imprese collegate	Due imprese sono considerate collegate se una delle due controlla l'altra, in forma diretta o indiretta, detenendo la maggioranza del capitale o dei diritti di voto o grazie alla capacità di esercitare un'influenza dominante tramite vincoli contrattuali o accordi. Nella maggior parte degli Stati membri dell'UE le imprese collegate sono tenute a redigere un bilancio consolidato. Nel caso delle imprese collegate, il numero di dipendenti è calcolato come la somma del numero di dipendenti dell'impresa stessa più il numero totale di dipendenti di ciascuna delle imprese collegate lungo tutta la catena, a monte e a valle ⁶ .

Conformemente alla raccomandazione della CE, i dati da impiegare per calcolare gli effettivi di un'impresa sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per quanto riguarda le imprese in cui il numero degli effettivi è prossimo alla soglia prevista, la raccomandazione della CE contiene una disposizione secondo cui l'impresa perde/acquista lo status di PMI/impresa a media capitalizzazione ogniqualvolta il numero di dipendenti superi/diventi inferiore a tale soglia per due esercizi contabili consecutivi⁷.

Per ulteriori chiarimenti ed esempi si rimanda alla pubblicazione della DG per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI (GROW) della Commissione europea dal titolo "Guida dell'utente alla definizione di PMI"⁸.

Sebbene lo status di PMI/impresa a media capitalizzazione di un'impresa sia determinato sulla base consolidata dei dipendenti diretti e di quelli in imprese correlate, come specificato in precedenza, nella Proposta di Assegnazione presentata alla BEI (cfr. la sottosezione C) il Prenditore deve indicare soltanto il numero dei dipendenti diretti di ciascun Beneficiario finale.

⁶ Nella maggior parte degli Stati membri dell'UE queste imprese sono chiamate per legge a tenere una contabilità consolidata ovvero sono pienamente consolidate nella contabilità di un'altra impresa.

⁷ Cfr. l'articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

⁸ https://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/sme-definition_it
<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921?locale=it>